

Al Parenti

Dialoghi e pensieri sulle «Traiettorie di speranza» di Mariagrazia Dusi

Nell'introduzione del libro «Nulla di tutto questo andrà perduto» (Damiani Ed), costruito sui diari che Mariagrazia Dusi (foto) scrive mentre affronta un tumore, il marito Maurizio Faroni ne rivela l'intento, auspicando che rappresenti «una ciambella di salvataggio per chi deve affrontare grandi sfide... per chi si trova ad affrontare sofferenze che sente ingiuste e immeritate». Dusi, scomparsa nel 2020, si era già confrontata con un dolore indicibile: la morte del figlio Francesco.

Ugualmente, annota parole di fiducia e vive coltivando speranza, con un'inattesa apertura alla gioia. Sono i temi dell'incontro «Traiettorie di speranza» promosso al Teatro Parenti da Vidas (ore 18.30, via Pier Lombardo 14, libero con prenotazione: eventi.cultura@vidas.it). Un dialogo — anche nel libro la voce della Dusi è alternata a quella di scrittori, medici, uomini di fede —, con Ferruccio de Bortoli, don Colmegna, Giada Lonati, Letizia Cariello, Andrea Sironi. (Marta Ghezzi)

